

La Cassazione, no a lettori cd e mp3 ai boss al 41 bis



Non è possibile garantire la totale sicurezza degli apparecchi, niente lettori cd o digitali adisposizione di un recluso al **41 bis**. A deciderlo è stata la **Cassazione**, che ha accolto il ricorso presentato dal Dap, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, che aveva impugnato la decisione del **Tribunale di sorveglianza** di concedere al boss **Gerlandino Messina**, già a capo della mafia agrigentina, arrestato nel 2010 e condannato all'ergastolo per vari omicidi, tra cui quello del maresciallo dei carabinieri **Giuliano Guazzelli**, di concedere al mafioso di poter comprare un lettore musicale. "In tema di regime penitenziario differenziato del 41bis - dicono gli ermellini - debba ritenersi legittimo il provvedimento dell'amministrazione penitenziaria di diniego di autorizzazione all'acquisto ed alla detenzione di compact disk musicale e dei relativi lettori digitali qualora non sia possibile assicurare la messa in sicurezza di detti dispositivi in termini di impiego di risorse umane e materiali".

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 